

# Pramaor: cervello e manualità vincono insieme

*Festeggiati i 40 anni dell'azienda leader mondiale negli occhiali al titanio*

## TAIBON

**TAIBON.** In quarant'anni da Taibon al sud-est asiatico. La Pramaor Italian Titanium Eyewear ha festeggiato ieri, prima a Taibon (nella sede di via Nogarola) e poi ad Agordo (nel chiostro della Villa Crotta), i quarant'anni di vita. Un'avventura iniziata nel 1971 dalla volontà di Maria Luisa Pramaor e Primo Del Din che, a partire dal 2006, ha avuto un nuovo e significativo impulso con l'entrata in azienda del figlio Nicola.

Con lui, Pramaor ha scelto di smettere i panni di azienda terzista nel settore dell'occhiale e di diventare il leader mondiale nella produzione e vendita di occhiali in titanio con uno staff di circa 25 dipendenti, dieci agenti diretti in Italia, sedici distributori nel mondo.

«Ho sempre pensato», ha detto Nicola Del Din, «che a Belluno fossimo bravissimi a usare le mani, ma usassimo poco la testa. Abbinare il cervello alla manualità che già era presente è stata una scelta vincente. Il problema era la carenza di idee e di progettualità più che la concorrenza asiatica».

Vincente è stata soprattutto la scelta di puntare, assieme ai due soci Gianni Bronca e Giancarlo Recchia, entrati nel 2007, sul neomadeinitaly. «Abbiamo voluto focalizzarci sul rispetto e la valorizzazione delle persone e del capita-

le umano e culturale, sulla comunicazione non solo dei prodotti, ma anche dei valori intrinseci all'azienda, che crede nel rispetto ambientale e nella passione per il proprio lavoro».

A dichiarare il successo della svolta di Pramaor sono soprattutto i risultati sul mercato, ricordati da Del Din anche ieri. «Nel 2010 abbiamo ottenuto un +46%, e in questo primo semestre del 2011 siamo a un +40%. Grande soddisfazione ci sta dando il mercato del sud-est asiatico, da dove veniamo cercati, e quello tedesco, più aperto al titanio e dove i nostri modelli Blackin e Bioeyes, definiti "nordici", si sono ben inseriti».

Alla cerimonia erano pre-

senti anche alcune autorità. Il sindaco di Taibon ha donato a Del Din una targa a nome dell'amministrazione, mentre l'assessore regionale Elena Donazzan ha elogiato la capacità del titolare di aver saputo trasformare la splendida eredità ricevuta dai genitori.

Significativo il momento in cui i due soci di Del Din, Bronca e Recchia, hanno omaggiato due dipendenti (Tiziana Del Din e Marco Gaz) che da oltre 20 anni hanno profuso il loro impegno e la loro capacità a servizio di Pramaor.

Il pomeriggio si è concluso alla Villa Crotta con l'intervento del manager Sebastiano Zanolli. (g.san.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

